Soverato Antica, il borgo medievale dimenticato: il racconto di Carmelo Panella tra storia e silenzi (Video)

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Soverato Antica (Suberatum): storia millenaria di un borgo medievale fortificato nato per sfuggire alle incursioni saracene

A circa 1300 metri in linea d'aria dalla **costa ionica**, immerso nel silenzio delle colline che dominano il **Golfo di Squillace**, si nasconde un luogo dimenticato: Soverato Antica, l'antico borgo fortificato noto nel **Medioevo** come Suberatum. Un tempo **centro vitale** della Calabria medievale, oggi è un **borgo fantasma**, quasi completamente avvolto dalla vegetazione che ne cela la memoria.

Alle origini di Soverato: un rifugio contro le minacce del mare

Le sue radici risalgono al X secolo, quando gli abitanti delle zone costiere calabresi decisero di trasferirsi sulle alture per sfuggire alle frequenti **incursioni saracene e turche**. Così nacque Suberatum: un **insediamento fortificato**, costruito in una posizione strategica, capace di offrire sicurezza e controllo del territorio circostante.

Nel corso dei secoli, il borgo prosperò sotto diverse dominazioni – dai Bizantini ai Normanni, fino ai **Borboni** – lasciando tracce visibili ancora oggi nei ruderi del **palazzo baronale**, nelle **mura difensive** e in ciò che resta delle **antiche abitazioni**.

Il terremoto del 1783: la fine di un’epoca

Un evento naturale segnò il destino del borgo. Nel 1783, un violento terremoto colpì la regione causando gravi danni all’abitato. La popolazione si vide costretta ad abbandonare definitivamente l’area, dando vita a nuovi insediamenti più a valle, tra cui **Soverato Superiore** e successivamente **Soverato Marina**.

Un tesoro dimenticato tra silenzi e rovi

Chi oggi decide di risalire i sentieri che portano a Soverato Antica affronta un percorso difficile, immerso nella natura. Erbacce alte, rovi, pietre instabili: elementi che rendono la camminata faticosa ma allo stesso tempo emozionante. I resti di pietra raccontano ancora una **storia millenaria**, fatta di paure, conquiste e rinascite.

La vista dalla cima della collina, dove svetta una croce, regala un **panorama**che spazia sul Golfo di Squillace. È lì che si avverte tutto il potenziale **turistico** e **culturale** di questo sito: un **museo a cielo aperto**, dove storia e paesaggio si fondono in una cornice suggestiva.

Un’opportunità da riscoprire

Nonostante il passare del tempo e le difficoltà di accesso, Soverato Antica rappresenta una preziosa **testimonianza del passato**. Un luogo che, con piccoli interventi mirati, potrebbe essere restituito alla collettività: sentieri ripuliti, pannelli informativi, una rete di percorsi guidati. Non servono interventi invasivi, ma attenzione e cura.

Il **recupero del sito** offrirebbe nuove prospettive per il **turismo lento e culturale**, con benefici concreti per il territorio, creando connessioni tra passato e presente, tra storia e comunità.

Conclusione: la memoria si cammina

Visitare Soverato Antica è come attraversare le pagine di un **libro di pietra**. Ogni passo tra quei ruderi è un ricordo, ogni muro un frammento di identità. La memoria non si custodisce solo nei musei, ma anche in luoghi come questo: autentici custodi del tempo, che attendono solo di essere ascoltati.

Carmelo Panella

Vuoi restare sempre aggiornato con le notizie più importanti?

Iscriviti al nostro canale WhatsApp InfoOggi e ricevi in tempo reale gli aggiornamenti direttamente sul tuo smartphone!Clicca qui per unirti

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/soverato-antica-il-borgo-medievale-dimenticato-il-racconto-di-carmelo-panella-tra-storia-e-silenzi-video/145959